



Prime idee per il nuovo Buonarroti

Si ispirerà agli istituti nord-europei

Nasce il comitato per la ricostruzione del liceo. Le ipotesi in campo

IL PRIMO PASSO verso una nuova scuola è stato compiuto. Non si tratta ancora di un mattone vero e proprio, quanto di solide fondamenta 'politiche'. Ieri pomeriggio, durante il Consiglio di Istituto straordinario, è nato ufficialmente il comitato 'Per la costruzione di un nuovo liceo Buonarroti', con lo scopo di promuovere e realizzare in tempi brevi un nuovo edificio in grado di ospitare il Liceo.

ARTICOLATO in un consiglio direttivo, un presidente ed un'assemblea dei soci: il primo organo è composto da tre rappresentanti degli studenti, tre dei genitori, tre dei docenti e del personale Ata, oltre che dal dirigente scolastico. La vera novità è l'assemblea dei soci, aperta a tutti i cittadini interessati a dare il loro contributo per risolvere definitivamente il problema Buonarroti. Il comitato avrà in primo luogo la funzione di interfacciarsi regolarmente con Provincia e Regione, per aggiornarsi sullo stato dell'attuale edificio in attesa di trovare una nuova casa per il Liceo. «Ma non escludiamo di mantenere rapporti direttamente anche con il consiglio Comunale, per presentare ordini del giorno che informino le forze politiche sulla situazione del Buonarroti» dice il professor Bruno, tra i promotori dell'iniziativa. Nel corso della seduta di ieri pomeriggio la presidente Chiapparelli ha fatto poi il punto sull'incontro avuto quasi due settimane fa in Regione, alla presenza di Rossi e Filippeschi. «La spesa per la costruzione della nuova scuola dovrebbe essere di circa 15 milioni di euro» afferma il dirigente scolastico. «Filippeschi in veste di presidente della Provincia si è impegnato nell'avviare un procedimento di ricerca fondi, che deve per for-

za di cosa passare dal Ministero dell'Istruzione».

E QUALCOSA sembra già muoversi, se è vero che Davide Faraone, sottosegretario del Ministero sarà venerdì in Regione a Firenze. Aspettando di trovare le risorse, la fase pre-progettuale dovrebbe partire entro tre mesi, per consentire alle ditte in gara di formulare il loro progetto esecutivo. Idee sul nuovo Buonarroti? Qualcuna c'è già. In merito al luogo dove sorgerà è stata scartata l'ipotesi di demolizione e ricostruzione sullo stesso sito: i costi sarebbero troppo elevati. Altrettanto impegnativo da un punto di vista economico sarebbe riconvertire edifici del Ministero della Difesa, che tra l'altro non darebbero le garanzie dovute in termini di sicurezza. La Provincia avrebbe individuato tre terreni edificabili da destinare a 'servizi'. Per l'aspetto architettonico del liceo un esempio replicabile potrebbero essere invece i modelli in stile 'prefabbricato' molto usati nel Nord Europa. L'unica certezza è che il Buonarroti del futuro avrà uno sviluppo in estensione e non in altezza. Per non ripetere gli errori del passato.

Iacopo Catarsi